

Deus Invictus Le Religioni E La Fine Del Mondo Antico

Yeah, reviewing a book **Deus Invictus Le Religioni E La Fine Del Mondo Antico** could build up your close links listings. This is just one of the solutions for you to be successful. As understood, capability does not suggest that you have wonderful points.

Comprehending as without difficulty as contract even more than supplementary will manage to pay for each success. next-door to, the statement as competently as perception of this Deus Invictus Le Religioni E La Fine Del Mondo Antico can be taken as well as picked to act.

Alessandro - Carlo Saccone 2008

Revue de l'histoire des religions - Maurice Vernes 2008

Includes "Notices bibliographiques."

R. P. F. Vincentii Contenson... Theologia mentis et cordis : seu speculationes universae doctrinae sacrae... Editio novissima, perutili supplemento, de extrema unctione, ordine & matrimonio, hactenus plurimum desiderato, aucta & locupletata, in duos tomos commodius divisa... Tomus primus [-secundus] - Vincent Contenson 1727

Nostra Signora delle Apparizioni - Gregorio Davide Cannizzaro 2015-05-06

"Nostra Signora delle Apparizioni" è una ricerca sul culto mariano osservato dalla prospettiva, come indica il titolo, del fenomeno delle apparizioni. Non è pertanto un mero elenco di apparizioni mariane, ma è una sorta di dossier investigativo che raccoglie informazioni da varie fonti. Tali informazioni vengono poi incrociate e analizzate per ottenere una visione d'insieme, una sintesi, allo scopo di comprendere la genesi e ricostruire il percorso di questo culto sconosciuto al cristianesimo delle origini. Abbiamo attinto a tutte le fonti utili: storia, preistoria, archeologia, linguistica, etnologia, mitologia e religioni precristiane, filosofia, patristica, storia del dogma e persino psicologia che con i convincimenti religiosi ha molto a che vedere. Al vertice della gerarchia delle fonti, per quel che riguarda la dottrina, noi abbiamo posto la rivelazione biblica. L'area considerata è soprattutto quella mediterranea (anche se non

mancano incursioni in India e nelle Americhe) perché è qui che il Cristianesimo ebbe origine, si svolse e si contaminò con l'esistente. In questa indagine i messaggi dell'entità che si manifesta nelle apparizioni si sono rivelati imprescindibili, per comprendere il fenomeno e per prendere atto che da essi è stato intenzionalmente pilotato. Infine, come in ogni attività investigativa che si rispetti, era doveroso individuare l'autore del misfatto, il movente e il progetto soggiacente che qui, a nostro avviso, chiaramente emergono.

Storia di Roma - Arnaldo Momigliano 1993

Ce fastu? - 1945

Cistiberim - Il potere e l'ambizione - Giuseppe Lorin 2020-02-07T00:00:00+01:00

Una cavalcata fra storia, aneddoti, una spruzzata di leggenda, misticismo religioso e sfrenata ambizione di chi detiene il potere sulla sponda sinistra del "biondo" Tevere, ovvero il fulcro delle attività istituzionali che si contrappone alla suburra, al lato destro, in cui a prevalere era la dark side dell'Urbe.

Bartholomæi Fisen ... Sancta Legia Romanæ ecclesiæ filia, sive Historiarum ecclesiæ Leodiensis partes duæ, quarum prima ab ipso autore aucta fuit, atque recognita;&secunda nunc primùm in lucem prodit. [With a "Chronologia" to each part.] - Bartholomæus FISEN 1696

Storia della Lombardia: Dalle origini al Seicento - Giancarlo Andenna 2003

Crisi e trasformazioni - Andrea Giardina 1993

Cistiberim - Umbilicus Urbis Romae - Giuseppe Lorin 2020-02-07T00:00:00+01:00

Se la riva destra del Tevere era il luogo delle ombre, della religione arcaica e delle superstizioni ctonie ed oltretombali, la sponda sinistra rappresentava il lato solare e sfavillante dell'Urbe, il macrocosmo in cui religione ufficiale, politica istituzionale e somme cariche imperiali dettavano legge e proclamavano verità inconfutabili.

L'epopea di Gilgames. L'eroe che non voleva morire - J. Bottero 2008

Il cardinale mago - Ezio Albrile 2020-06-11T00:00:00+02:00

Quando Bisanzio cadde sotto le armi dei Turchi, la necessità di conservare la memoria della grecità si fece impellente. In tale progetto culturale venne a collocarsi la creazione della Biblioteca Marciana di Venezia, il cui fondo iniziale fu rappresentato dai preziosi codici manoscritti donati dal cardinal Bessarione, figura anomala di religioso che fu centrale per la rinascita dell'antico platonismo. Il cardinale mago racconta le vicende "misteriose" di uno di questi libri, il *De mysteriis* di Giamblico. L'importanza di quest'opera nel quadro della teurgia neoplatonica è indiscutibile. Le glosse e annotazioni fatte dal Bessarione, inoltre, svelano il grande interesse del cardinale per la teurgia, intesa come possibilità pratica di unirsi a quel mondo divino rivelato nella predicazione di un Gesù operatore di miracoli e "mago".

Finis Mundi Nº 4 - Vários 2011-12-27

A revista Finis Mundi é uma revista trimestral que se rege pelas ideias inerentes ao livre pensamento, à liberdade de expressão e ao pluralismo de ideias; A revista Finis Mundi é independente do poder político, do poder económico e de quaisquer grupos de pressão; A revista Finis Mundi não perfilha nenhuma ideologia política, rática ou qualquer crença religiosa, sendo a sua conduta o respeito por todas as ideias e crenças, desde que estas se perfilhem dentro dos ideais da democracia, da portugalidade, da lusofonia, do respeito pelo ser humano e pelos direitos humanos; A revista Finis Mundi vai tentar dar voz a uma minoria que já não se consegue identificar com grande parte

dos conteúdos vagos oferecidos noutras publicações; A revista Finis Mundi foi pensada não para os quiosques onde se amontoam revistas de banalidades mas para as livrarias que são, hoje como sempre, o último bastião de qualquer cultura; A revista Finis Mundi tentará assumir-se como um veículo de transmissão de conhecimento e formação. A política editorial da revista tentará respeitar e dignificar os valores da cultura portuguesa e da História de Portugal segundo uma perspectiva ou paradigma ocidental, não descurando contudo a sua vocação lusófona; A revista Finis Mundi surge num final de ciclo, na proximidade de uma nova Era que está somente a começar e na qual os pais começam a perceber que é quase certo que os seus filhos tenham uma vida pior que a sua, um período de transição, o fim do "nosso" mundo tal qual o conhecemos... assim sendo, há que recordar o Portugal que existiu, o Portugal que ainda existe e o Portugal que pode vir a existir; A revista Finis Mundi obedece a um projecto editorial sem uma redacção fixa, sendo o seu conteúdo fornecido por uma rede de académicos e intelectuais (nacionais e internacionais) e gerido por um Conselho Consultivo e um director devidamente identificados. Não obedecendo ao esquema de uma redacção fixa o projecto fica assim aberto a qualquer indivíduo que com ele se identifique e queira colaborar.

Crisi istituzionale e cultura della periferia - Giovanni Cupaiuolo 1995

Novarien - 1978

Le porte dell'anno: cerimonie stagionali e mascherate animali - Enrico Comba 2020-01-23

Cinquecento anni fa le persone vivevano in un mondo popolato di spiriti, sia buoni che malvagi: demoni e spiriti della foresta e del deserto, ma anche entità che minacciavano la vita quotidiana. Numerose erano anche le entità presenti sul fronte opposto, dominato da Dio, ma popolato da un'infinità di santi, spiriti benevoli, esseri protettori, e così via, che mescolavano disinvoltamente, soprattutto nel mondo popolare delle campagne, temi della religione cristiana dominante con elementi che traevano la loro origine dalle forme religiose pre-cristiane. I

carnevali nascono in questo mondo e ne costituiscono parte integrante. Essi rivelano una concezione secondo la quale l'ordine sociale tiene a bada un caos primordiale, che costituisce sia il suo avversario sia la fonte di ogni energia. Lo sforzo necessario per tenere a bada il disordine e mantenere l'ordine della società umana era destinato ad estenuarsi, qualora tale ordine non venisse periodicamente immerso nuovamente nelle energie primordiali del caos per riemergere con forza rinnovata. I carnevali esprimevano tale concezione di un equilibrio precario che doveva essere periodicamente sconvolto e al tempo stesso ritemperato dall'irrompere delle forze del disordine.

Nasce così il progetto che sta alla base di questo lavoro: il tentativo di costruire un percorso a ritroso, che porta ad attraversare tempi e civiltà del passato, alla ricerca di una genealogia dei motivi mitici e simbolici che sono identificabili nel sistema delle feste carnevalesche, ma che rivelano una serie di connessioni con molteplici aspetti del passato. Un esercizio di regressione attraverso il tempo, osservando come quei motivi si sono trasformati nel corso delle epoche e delle civiltà, che rivela trasformazioni e continuità, un intreccio complesso di somiglianze e di differenze.

Cromazio di Aquileia, 388-408 - Sandro Piusi 2008

Storia dell'integrazione europea in 2500 anni - Roberto Amati 2019-05-20

Questo saggio è frutto della ricerca su origini e storia 'evolutiva' dell'Europa condotta in 20anni dall'autore attraversando gli avvenimenti politici, militari, religiosi e socio-economici degli ultimi 2500anni, lungo un percorso che inizia nelle antiche civiltà orientali e mediterranee e prosegue nei secoli dell'Impero cristiano, fino a giungere ai giorni nostri. Emergono identità e cultura comuni e quegli elementi basilari che mostrano l'esistere di una continuità fra le diverse epoche storiche, che la ricerca pone in connessione in modo nitido e oggettivo. L'autore delinea un profilo di unitarietà storica, politica, religiosa e culturale, di ciò che è stato il percorso evolutivo del 'vecchio continente' sulle Aeternitas attorno a cui si è retta la struttura portante del continente per millenni, ancor oggi vive e visibili, pressoché immutate. La tesi del

saggio è dimostrare che la complessa e millenaria storia del lento e inesorabile processo di evoluzione dell'Europa sia volta alla sua meta finale (predestinata?): l'integrazione dei popoli e delle nazioni che la costituiscono sin dalle origini. Il testo è concepito con una struttura tematica poliedrica, che rispecchi le varie 'anime' europee offrendo in ciascuna parte una specifica interpretazione. L'Introduzione espone principi, concetti, domande, ma anche filoni filosofici e culturali sui quali si è formata la cultura europea, evidenziando le milestones di svolta del pensiero comune continentale, con un discorso di impronta filosofica orientale e classica. La Prima Parte racconta fatti, personaggi e linee evolutive europei, in stile storiologico greco, evidenziando il ruolo dell'Impero (in particolar modo quello cristiano) che nei secoli ha 'attratto' i vari popoli stanziatisi in Europa e riunendoli in un modello di civiltà tuttora vivo: così Stati e Nazioni europee oggi inclusi nell'Ue sono il prodotto della 'gemmazione' dell'Impero in 2000anni. Nella Parte Seconda si approfondisce l'evoluzione del pensiero giuridico-politico europeo, con trattatistica giurista romana, seguendo lo sviluppo della funzione dell'Auctoritas sin dalla prima configurazione nell'antica Res Publica di Roma via, via lungo le epoche, a ricostruire la continuità della sua rielaborazione in ogni forma di potere affermatasi in Europa, fino alle moderne repubbliche democratiche e costituzionali. La Terza Parte è la sintesi (intrisa di pathos cristiano) della storia del Cristianesimo, dalle prime 'comunità' d'età imperiale alla diffusione nell'intera Europa grazie all'opera evangelica dei padri-monaci missionari, in linea con la politica di cristianizzazione di Impero e Chiesa, nella visione escatologica biblica della 'salvezza per tutti i credenti nel Cristo'. La Parte Quarta è una narrazione criptica che 'svela' la storia europea in relazione alle sue radici culturali, ai suoi miti fondativi e al cammino del 'popolo europeo', ispirandosi alla matrice metafisica celtica: solo addentrandosi nei 'misteri' raccolti nella cosmogonia greca-orientale, nell'antica mitologia greco-romana, nella lettera biblica e nelle più famose leggende medievali narrate dalle Chanson de geste, si può decifrare e ricostruire l'intera vicenda storica europea e

comprenderne la sua unitarietà di origini e destino. Nell'ultima parte l'analisi, in stile razionale nordico, delle Aeternitas stabilisce quali siano i fondamenti della futura 'Europa Unita'. Al fondo trovate una serie di cartine storiche De Agostini, insieme agli Indici di Nomi e Luoghi, al Glossario dei Concetti e alla Bibliografia.

Athenaeum (Pavia, Italy) - 1964

Studi periodici di letteratura e storia dell'antichità.

I cristiani e le religioni - Julien Ries 2007

Un Anno nell'antica Roma - Néstor Marqués González 2019-01-10T00:00:00+01:00

Un saggio che svela l'antica Roma attraverso il suo calendario, grazie ad un approccio in cui cultura e storia si fondono in modo versatile. Un viaggio della durata di un anno attraverso la cultura e la storia dell'antica Roma.

Deus invictus - Franz Altheim 2007

Orpheus - 1961

Rivista di umanità classica e cristiana.

Latina Siren - Riccardo Scarcia 1964

Culti misterici ed orientali a Pompei -

Antonio Virgili 2008

Storia di Roma: L'eta tardoantica. pt.1. Crisi e trasformazioni - 1993

Della città di Dio di santo Aurelio Agostino tomo primo[-secondo] .. - Aurelius santo

Augustinus (santo) 1742

Storia di Roma: L'età tardoantica: I. Crisi e trasformazioni. II. I luoghi e le culture - 1993

Frammenti di cultura del Novecento - Ivan Pozzoni 2013-07-15

Rivisitare le filosofie del Novecento significa oggi ripensare una crisi di identità del pensiero filosofico, che non va comunque considerata come la fine della filosofia, ma piuttosto come un passaggio ulteriore rispetto alla prima emergenza del negativo, rappresentata dalla filosofia della crisi. Si tratta, a nostro avviso, di una svolta metodologica che prelude a un rinnovamento filosofico diretto a polarizzare la meraviglia sulla tematizzazione del dubbio,

insita nella semantica del pensiero interrogativo. In questa prospettiva, si delineano heideggerianamente quei sentieri interrotti del filosofare che, nel successivo orizzonte del post-moderno o della fine della modernità, coniugano in vari modi e in diversi registri le vie, spesso divergenti, del post-metafisico. In questa situazione poliedrica e complessa, l'espressione schegge del Novecento, assume una ineludibile connotazione metaforica dalla quale esce sconfitto il pensiero sistematico Prof. Aurelio Rizzacasa

Storia delle religioni - Pietro Tacchi Venturi 1954

Pius Felix Invictus Augustus - Sonia Laconi 2003

Le feste della luce nelle cinque grandi religioni del mondo (ebraismo, cristianesimo, islamismo, hinduismo, buddhismo) - Giuseppe Malvone 2021-02-05

Il presente scritto dal titolo "Le feste della luce nelle cinque grandi religioni del mondo (ebraismo, cristianesimo, islamismo, hinduismo, buddhismo)", nasce da un interesse maturato durante l'anno scolastico 2019-20, quando sono stato chiamato a svolgere il ruolo di docente di IRC in una scuola primaria ricca di alunni appartenenti ad altre confessioni religiose. Dal contatto con culture e religioni diverse, ho cercato di trovare dei punti in comune, per sentirmi e per sentirci uniti nelle diversità.

Costantino, il vero fondatore del Cristianesimo - Marco Enrico de Graya 2019-08-19

Pietro e Paolo sono considerati i fondatori del Cristianesimo. In realtà loro fondarono una setta giudeo-cristiana. Il vero fondatore del Cristianesimo, così come lo conosciamo, fu l'imperatore Costantino che aveva interesse a creare una nuova religione di stato per l'impero. Grazie all'intervento di consiglieri e concludendo l'opera con il Concilio di Nicea, fece fondare una religione sincretica che prendeva quanto reputato di interessante da parecchie religioni allora diffuse. Prime fra tutte: Mithra, Apollonio di Thiana, Iside, Sabazio, Serapide, Manicheismo, culti misterici e gli antichi Dei dell'Olimpo e del Walhalla. Dal Giudeo-Cristianesimo ne assunse, come religione, ben poco e dall'Ebraismo sostanzialmente solo la

Bibbia. La nuova religione venne strutturata sul culto del Sol Invictus. Il testo narra come si arrivò al Concilio di Nicea e analizza tutte le religioni da cui poco o tanto venne desunto.

Misteri pagani Mistero cristiano - Ezio Albrile
2019-03-14T00:00:00+01:00

I culti misterici sono le prime vere religioni di salvezza individuale ad affacciarsi sulla scena del mondo antico, preconizzando l'ascesa del cristianesimo, che di fatto può dirsi una loro propaggine; si diffondono rapidamente, a partire dall'Ellenismo, in tutta l'area mediterranea. Compongono il variegato panorama delle divinità misteriche molte rappresentative personalità delle culture religiose d'Oriente, tutte naturalmente rivisitate alla luce della nuova epoca. La matrice ellenica dei riti di iniziazione ammantata di sé e fornisce significati nuovi a divinità antichissime come Iside o del tutto recenti come Serapide, creazione dei primi Tolemei. Affascinato da tali suggestioni, il chimerico discepolo di san Paolo, il cosiddetto Pseudo-Dionigi Areopagita, confezionerà un adattamento cristiano della disciplina misterica invocando la "Tenebra più che luminosa del Silenzio" entro la quale Dio rivela se stesso, negandosi. Il lessico è affine, e Dionigi invita chi voglia darsi alle "contemplazioni mistiche" (mystika theamata) a oscurare i propri sensi e a rimuovere ogni pensiero razionale dalla mente, chiudendosi nel silenzio di un'ignoranza assoluta. È la katharsis, la "purificazione" misterica: si deve abbandonare tutto ciò che è impuro, ma anche ciò che è puro; ogni cosa, santità e maculazione, appagamento e dannazione. Ci si deve liberare gradualmente dall'influenza di tutto ciò che può essere conosciuto.

Le costanti del sacro: Mito e Rito - Julien Ries

2008

De naturali religione liber, in tres partes divisus ... - Pierre Chauvin 1693

I Pilastrini dell'Anno - Maurizio Ponticello
2013-11-26T00:00:00+01:00

È noto che lo scorrere del tempo del calendario ha palesi effetti sulla Natura che progressivamente si trasforma. In che maniera il ritmo circolare del tempo incide sulla manifestazione e sugli stati d'animo dell'uomo? È veramente possibile che il mondo esteriore influisca su quello interiore? E in quale modo l'essere umano si può armonizzare con i respiri del cosmo? Anticamente tutte le date del calendario erano dedicate a un'entità o a un evento celeste, e non c'era differenza tra giorni sacri e profani perché ogni dì aveva una sua sacralità intrinseca. Ma quali sono in realtà i significati originari delle feste? Ed è possibile rileggere il calendario e comprenderne i messaggi animici ancestrali? Qual è, allora, il significato occulto del calendario? Una coinvolgente e suggestiva analisi che non soltanto ripercorre le radici degli eventi più noti e più importanti comparando diverse memorie europee, ma analizza i loro contenuti mitici e simbolici, le leggende a cui sono collegati nonché la "corrispondenza perfetta" tra macrocosmo e microcosmo. Una riflessione su una delle cose che diamo maggiormente per scontate: il tempo.

Deutsche Nationalbibliographie und Bibliographie der im Ausland erschienenen deutschsprachigen Veröffentlichungen - 2008

Colloquium Parisinum - Giorgio Bonamente 1991